



## PROCESSO VERBALE ADUNANZA CLIV

### **DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO**

**29 maggio 2012**

Presidenza: Sergio BISACCA

Il giorno 29 del mese di maggio duemiladodici, alle ore 14,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e con la partecipazione del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 25 maggio 2012 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonio SAITTA e i Consiglieri:

Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Dario OMENETTO - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Nicola Felice POMPONIO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Giampietro TOLARDO - Maurizio TOMEO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti Consiglieri: Barbara BONINO - Eugenio GAMBETTA - Bruno MATOLA - Claudia PORCHIETTO - Roberto TENTONI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Ugo PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Ida VANA - Antonio Marco D'ACRI.

Sono assenti gli Assessori: Umberto D'OTTAVIO - Roberto RONCO.

Commissione di scrutinio: Roberto BARBIERI - Caterina ROMEO - Gian Luigi SURRA.

*(Omissis)*

**OGGETTO: Accordo di Programma per l'Adozione del Piano di Zona del Sociale dell'Ambito Territoriale del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.A. 12) di Nichelino, in attuazione della Legge 08/11/2000, n. 328 e della L.R. 08/01/2004, n. 1. Triennio 2011 – 2013.**

N. Protocollo: 14641/2012

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione proposta dall'Assessore Puglisi, a nome della Giunta (17/5/2012) ed il cui testo è sottoriportato:

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- l'art. 34 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, individua negli Accordi di programma gli strumenti giuridici per la realizzazione di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di Enti Locali, Amministrazioni Statali ed altri soggetti pubblici;
- la Legge n. 328 dell'8/11/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'articolo 19 prevede la predisposizione e l'attuazione, da parte dei Comuni, dei Piani di Zona quali strumenti fondamentali attraverso cui i Comuni, associati negli ambiti territoriali, con il concorso di tutti i soggetti coinvolti nella programmazione e nella progettazione delle politiche sociali, possono definire il sistema integrato di interventi e servizi sociali, con particolare riferimento agli obiettivi strategici da conseguire, alle modalità organizzative e alle risorse da attivare;
- la L.R. n. 1 dell'8/01/2004 all'articolo 17 disciplina il Piano di Zona quale strumento fondamentale e obbligatorio per la definizione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali del territorio di competenza, delineando il percorso da realizzarsi da parte di comuni singoli od associati, d'intesa con le ASL e con la partecipazione di tutti i soggetti attivi nella programmazione;
- come si evince dall'art. 5, comma 2, lett. a) della L.R. 1/2004, alla Provincia è attribuita la funzione di partecipazione all'elaborazione degli strumenti della programmazione, vale a dire, tra gli altri, del citato Piano di Zona;
- la suddetta L.R. n. 1/2004 prevede che il Piano di Zona sia approvato con Accordo di Programma promosso e approvato dal legale rappresentante dell'ente gestore al quale il Piano di Zona afferisce e successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

Considerato che, come si evince dal combinato disposto dei commi 1 e 9 del sopra citato articolo 17 della L.R. 1/2004, all'Accordo di Programma stipulato per assicurare l'adeguato coordinamento delle risorse umane e finanziarie partecipano, oltre ai comuni singoli od associati d'intesa con le ASL, le aziende pubbliche di servizi alla persona, i soggetti del terzo settore che concorrono investendo direttamente proprie risorse umane, finanziarie o patrimoniali nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, nonché la provincia, per i servizi di supporto e area vasta svolti dalla medesima;

Preso atto che la Regione Piemonte con D.G.R. n. 28-12295 del 5/10/2009 ha approvato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 1/2004, le linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona - Triennio 2010-2012 (triennio prorogato al 2011-2013 con D.G.R. n. 8-624 del 20/09/2010);

Visto che le suddette Linee guida regionali si pongono, tra gli altri, l'obiettivo di valorizzare il ruolo ineludibile e necessario delle province a vantaggio di tutto il processo di programmazione, quale apporto sostanziale all'organicità della programmazione dei Piani di Zona, in virtù delle proprie competenze, del loro coordinamento ed integrazione, nonché del necessario approccio di area vasta; in particolare, come si evince dal punto 3.1 del documento in argomento, le Province:

- partecipano alla definizione e all'attuazione dei Piani di Zona concorrendo alla programmazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, in quanto enti intermedi e soggetti di programmazione decentrata delle politiche regionali e di coordinamento del territorio, così come definito dall'art. 5 della L.R. 1/2004;

- in coerenza con il loro ruolo di promozione dello sviluppo della programmazione territoriale (TU 267/2000, L.R. 1/2004) stimolano e agevolano i processi locali per l'integrazione degli interventi e delle politiche di rilievo sociale;
- partecipano ai processi di programmazione locale sui Piani di Zona tramite la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, con compiti di supporto e coordinamento dei "servizi di area vasta" riferiti a più ambiti territoriali sociali (art. 17, comma 9, L.R. 1/2004);

Considerato, inoltre, che la Provincia di Torino:

- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 351-323965/2003 del 10/2/2004 ha approvato gli indirizzi per la partecipazione alla predisposizione dei diversi Piani di Zona realizzati dai Comuni associati del territorio provinciale secondo i disposti della Legge 328/2000, prevedendo l'applicazione di un modello operativo d'intervento che attribuisce la responsabilità del processo, per specifica competenza, al Servizio Solidarietà Sociale;
- ha accompagnato il territorio provinciale sin dal 2001 nel percorso di avvio, programmazione, attuazione, valutazione dei Piani di Zona relativi al primo triennio e dal 2010 ha proseguito nel garantire tutte le attività di coordinamento e supporto (tecnico, metodologico, formativo, informativo) necessarie per il pieno svolgimento del secondo ciclo di programmazione dei Piani di Zona (2011-2013) in favore dei soggetti competenti in materia;
- ha garantito la partecipazione al percorso di predisposizione del Piano di Zona dell'ambito territoriale del Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale (C.I.S.A. 12) di Nichelino, fornendo il necessario supporto informativo e tecnico nei confronti dei soggetti coinvolti nel percorso programmatico e mettendo a disposizione le informazioni relative alla domanda e all'offerta di servizi della rete territoriale;

Rilevato che:

- con deliberazione n. 3 del 27/05/2003, il Comitato dei Sindaci del C.I.S.A. 12, consorzio che gestisce in forma associata le funzioni socio-assistenziali di competenza dei Comuni di Nichelino, Vinovo, None e Candiolo, oltre a dare avvio al processo di predisposizione ed approvazione del Piano di zona e individuare i componenti del Tavolo Politico-Istituzionale, ha individuato per la suddetta programmazione zonale, l'ambito territoriale del C.I.S.A. 12 di Nichelino;
- l'Assemblea dei Sindaci del C.I.S.A. 12, con deliberazione n. 9 del 26/06/2008, ha approvato gli indirizzi generali di realizzazione del Piano di Zona;
- il C.I.S.A. 12 ha conseguentemente attivato un percorso di progettazione in rete che ha coinvolto i Comuni afferenti all'ASL TO5 -distretto sanitario di Nichelino, la Provincia di Torino, le IPAB, le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, le Cooperative del Territorio, il sistema scolastico e le Organizzazioni Sindacali, sostenendo la partecipazione di tali attori alle attività di programmazione, gestione e valutazione del sistema integrato di servizi;

Atteso che l'ASL TO 5 garantisce, per gli interventi a rilevanza socio-sanitaria, le risorse definite dal Piano annuale aziendale e, in specifico per le attività gestite con il Consorzio, le risorse previste dalla convenzione ASL - Enti Gestori per l'applicazione della D.G.R. n. 51-11389 del 23/12/2003 e s.m.i. inerente l'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria e assicura la messa in rete di risorse umane per realizzare interventi, servizi e prestazioni, oggetto di attività concertata;

Visto lo schema di Accordo di programma allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, sotto la lettera A;

Atteso, inoltre, che:

- ai sensi dell'art. 5 - "Impegni dei soggetti firmatari" dell'Accordo di Programma, la Provincia di Torino, per gli impegni a suo carico, fa esclusivo riferimento ad eventuali trasferimenti- su

singole aree d'intervento- che saranno regolati da specifici provvedimenti da adottarsi a cura dei competenti organi della Provincia;

- come si evince dall'art. 14 - "Durata" dell'Accordo in argomento, lo stesso ha durata triennale; esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei progetti e delle azioni previste nel Piano di zona, entro il 31 dicembre 2013. In ogni caso, nelle more dell'approvazione del prossimo Piano di zona, il Piano di zona mantiene la sua validità, nei limiti delle linee di indirizzo indicate e delle risorse messe a disposizione dai rispettivi enti sottoscrittori.

Sentita la IX Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 12 aprile 2012;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

### **DELIBERA**

1. di approvare, alla luce di quanto illustrato in premessa, lo schema di Accordo di Programma tra questa Provincia, i quattro Comuni (Nichelino, Vinovo, None e Candiolo) dell'ambito territoriale del Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale (C.I.S.A. 12) di Nichelino, il Consorzio stesso, l'A.S.L. TO5 e altri soggetti attivi della rete degli interventi e servizi sociali, allegato sotto la lettera "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, finalizzato all'adozione del relativo Piano di Zona del sociale (depositato agli atti);
2. di dare atto che l'Accordo ha durata triennale; esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei progetti e delle azioni previste nel Piano di zona, entro il 31 dicembre 2013. In ogni caso, nelle more dell'approvazione del prossimo Piano di zona, il Piano di zona mantiene la sua validità, nei limiti delle linee di indirizzo indicate e delle risorse messe a disposizione dai rispettivi enti sottoscrittori;
3. di dare atto che il Presidente della Provincia o, previa delega, l'Assessore alle Politiche Attive di Cittadinanza, Diritti Sociali e Parità, procederà alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 1 del dispositivo;
4. di dare atto che per le spese a carico della Provincia di Torino, di cui all'art. 5 - "Impegni dei soggetti firmatari" dell'Accordo, si fa esclusivo riferimento ad eventuali trasferimenti - su singole aree di intervento - che saranno concessi nei limiti di stanziamento del Bilancio e del PEG di competenza e regolati da specifici provvedimenti da adottarsi a cura dei competenti organi della Provincia;

\* \* \* \* \*

*(Seguono:*

- *l'illustrazione dell'Assessore Puglisi;*
- *l'intervento del Consigliere Bilotto;*

*per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati).*

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Accordo di Programma per l'Adozione del Piano di Zona del Sociale dell'Ambito Territoriale del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.A. 12) di Nichelino, in attuazione della Legge 08/11/2000, n. 328 e della L.R. 08/01/2004, n. 1. Triennio 2011 – 2013.**

N. Protocollo: 14641/2012

Non partecipano al voto = 5 (Albano - Borgarello - Corda - Pianasso - Rabellino)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 29  
 Astenuti = 7 (Bonansea - Cerchio - Giacometto - Loiaconi - Ruffino - Surra -  
 Tomeo)  
 Votanti = 22

Favorevoli 22

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Chiarotto - Devietti Goggia - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Perna - Pino - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

**La deliberazione risulta approvata.**

~ ~ ~ ~ ~

**Il Presidente del Consiglio**, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto = 5 (Albano - Borgarello - Corda - Pianasso - Rabellino)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 29  
 Astenuti = 7 (Bonansea - Cerchio - Giacometto - Loiaconi - Ruffino - Surra -  
 Tomeo)  
 Votanti = 22

Favorevoli 22

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Chiarotto - Devietti Goggia - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Perna - Pino - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

**Il voto risulta non valido, ai sensi dell'art. 34, c. 4 del T.U., pertanto la deliberazione NON è dichiarata immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Vice Segretario Generale  
F.to N. Tutino

Il Presidente del Consiglio  
F.to S. Bisacca

/ml



# **ACCORDO DI PROGRAMMA**

**PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA  
DEI COMUNI DI NICHELINO – VINOVO – NONE – CANDIOLO  
IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000 n. 328  
E DELLA LEGGE REGIONALE 8 GENNAIO 2004 n. 1  
TRIENNIO 2011 - 2013**

**PREMESSO**

- che l'art. 6 della Legge 8.11.00 n. 328 e l'art. 6 della Legge Regionale 8.01.04 n. 1 stabiliscono che i Comuni sono titolari delle funzioni concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e che sono tenuti ad esercitarle secondo gli ambiti territoriali e le forme gestionali previste dalla normativa;
- che con il D.P.C.M. 29.11.01, a cui l'art. 54 della Legge 289/2002 ha dato forza di legge, sono state definite le prestazioni inerenti l'area socio-sanitaria;
- che l'art. 19 della Legge 8.11.00 n. 328 statuisce che i Comuni provvedono a definire il Piano di zona a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito delle risorse disponibili e con il coinvolgimento degli altri Soggetti pubblici del territorio e di quelli del Terzo settore, per gli interventi sociali e socio-sanitari;
- che l'art. 17 della Legge Regionale 8.01.04 n. 1 dispone che il Piano di zona rappresenti lo strumento fondamentale e obbligatorio per la definizione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali del territorio di competenza, da adottarsi attraverso l'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D., Lgs.267/2000;
- che la Regione Piemonte con D.G.R. n. 28-12285 del 05/10/2009 ha fornito alcune linee guida per la predisposizione del Piano di zona;
- che il Comitato dei Sindaci del Consorzio intercomunale dei servizi socio-assistenziali di Nichelino, con deliberazione n. 3 del 27/05/2003, oltre a dare avvio al processo di predisposizione ed approvazione del Piano di zona e individuare i componenti del Tavolo Politico-Istituzionale, ha individuato per la suddetta programmazione zonale, l'ambito territoriale del Consorzio socio-assistenziale di Nichelino.

**VIENE DEFINITO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA****Articolo 1 – Soggetti firmatari e Soggetti partecipanti**

Sono firmatari del presente Accordo di programma, sulla base di quanto disposto dalle citate normative, i seguenti soggetti:

PROVINCIA DI TORINO	<b>Dott.ssa MARIA GIUSEPPINA PUGLISI</b>	Ass. Pol. Attiva Cittad.
C.I.S.A. 12 Nichelino	<b>Dott. ALESSANDRO MICHELE GIORDANENGO</b>	Presidente C.I.S.A. 12
C.I.S.A. 12 Nichelino	<b>Dott. VIRGILIO SCANSETTI</b>	Direttore C.I.S.A. 12
A.S.L. TO5	<b>Dott.ssa BRICCARELLO GIOVANNA</b>	Commissario A.S.L. TO5
A.S.L. TO5 Distretto di Nichelino	<b>Dott. FORTUNATO ROMEO</b>	Direttore Distretto Sanitario di Nichelino
CITTA' DI NICHELINO	<b>Sig. GIUSEPPE CATIZONE</b>	SINDACO
COMUNE DI CANDIOLO	<b>Sig. MOLINO WALTER</b>	SINDACO
COMUNE DI NONE	<b>Sig. MARIA LUIGIA SIMEONE</b>	SINDACO
COMUNE DI VINOVO	<b>Sig. MARIA TERESA MAIRO</b>	SINDACO

Sono soggetti partecipanti all'Accordo di Programma:

A.S.L. TO5 Chieri	Dott. PAOLO BARCUCCI	Responsabile ASL TO 5
A.S.L. TO5 Distretto di Nichelino	Dott. CAPPELLO GIOVANNI	Responsabile Ser.T. Nichelino
A.S.L. TO5 Distretto di Nichelino	Dott.ssa BONINO CLAUDIA	Psicologa ASLTO5 Nichelino
A.S.L. TO5 Distretto di Nichelino	Dott.ssa PENGIO ANNAMARIA	NPI ASLTO5
A.S.L. TO5 Distretto di Nichelino	Dott. ARNAUD PAOLO	Responsabile SSM Nichelino

A.S.L. TO5 Distretto di Nichelino	Dott. TARDITI GIULIANO	Responsabile Servizi Riabilitazione Nichelino
A.S.L. TO5 Distretto di Nichelino	Dott.ssa IRENE IANNACE	Dirigente Medico di Distretto Nichelino
A.S.L. TO5 Distretto di Nichelino	Dott.ssa MARGHERITA CRAVANZOLA	Geriatra- Specialista ambulatoriale
A.S.L. TO5 Distretto di Nichelino	Sig.ra ROSI ITRI	Infermiera Respon. Cure domiciliari
A.S.L. TO5 Distretto di Nichelino	Dott.ssa MONICA MAZZA	Psicologa ASLTO5 Nichelino
A.S.L. TO5 Distretto di Nichelino	Dott.ssa ANGELA SORDANO	Psicologa ASLTO5 Nichelino
A.S.L. TO5 Distretto di Nichelino	Dott.ssa VESCOVO RAFFAELLA	NPI- specialista ambulatoriale
A.S.L. TO5 Distretto di Nichelino	Sig.ri TICLI, TAMAGNONE, MEREU	Assistenti Sociali Ser.T. Nichelino
A.S.L. TO5 Distretto di Nichelino	A.S. CARLOTTA TENCONI	Assistente Sociale
A.S.L. TO5 Ospedale di Moncalieri	A.S. GILETTA GABRIELLA	Assistente Sociale
C.I.S.A. 12 Nichelino	Dott.ssa NOVARINO LAURA	Responsabile Area minori e famiglie
C.I.S.A. 12 Nichelino	Dott.ssa PRETEROTI FRANCESCA	Responsabile Area Anziani
C.I.S.A. 12 Nichelino	Dott.ssa SAVOLDI SUSANNA	Responsabile Area Disabili
C.I.S.A. 12 Nichelino	A.S. TURINA ELENA	Assistente Sociale
C.I.S.A. 12 Nichelino	A.S. CHIAPPETTA MONIA	Assistente Sociale Referente Area Anziani
C.I.S.A. 12 Nichelino	A.S. LOVALLO GIOVANNA	Assistente Sociale
C.I.S.A. 12 Nichelino	A.S. ALESSANDRA SCARANO	Assistente Sociale
C.I.S.A. 12 Nichelino	A.S. PATRIZIA GIRAUDO	Assistente Sociale Referente Area Minori
C.I.S.A. 12 Nichelino	Educ. MARTINA VITILLO	Educatore Prof. Referente S.I.L.
CITTA' DI NICHELINO	Sig.ra PINA FEDRIGO	Funzionario Comune
CITTA' DI NICHELINO	Sig.ra VALESÌ FERRERO	Funzionario Comune
CITTA' DI NICHELINO	Sig.ra ULIANA POPOV	Funzionario Comune
CITTA' DI NICHELINO	Sig.ra LINA BONAZZA	Funzionario Comune
CITTA' DI NICHELINO	COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE	Funzionario Comune
CITTA' DI NICHELINO	PIPINO CLAUDIA	Funzionario Comune
CITTA' DI NICHELINO	Ass. POLITICHE SOCIALI	Assessore
COMUNE DI NONE	Ass. POLITICHE SOCIALI	Assessore
COMUNE DI VINOVO	Ass. POLITICHE SOCIALI	Assessore
COMUNE DI CANDIOLO	Ass. POLITICHE SOCIALE	Assessore
COMUNE DI CANDIOLO	Sig.ra MIRELLA TOSATTO	Funzionario Comune
COMUNE DI CANDIOLO	Sig.ra LUCIANA BOSTICCO	Funzionario Comune
COMUNE DI VINOVO	Sig.ra REDANA ADRIANA	Funzionario Comune
COMUNE DI VINOVO	Sig.ra MARCOLIN STEFANIA	Responsabile Servizi alla persona
COMUNE DI VINOVO	Sig.ra RADICI MARIA GIOVANNA	Funzionario Comune
COMUNE DI VINOVO	Sig. SAVINO ANTONIO	Comandante Polizia Municipale
DIREZIONE DIDATTICA I E II Circolo	Dott. ARDUINO SERGIO	Dirigente
DIREZIONE DIDATTICA III E IV Circolo	Dott.ssa AMBROSINO CAROLA	Dirigente
DIREZIONE DIDATTICA IV Circolo	Dott. BUSCETI VINCENZO	Dirigente

SCUOLA MEDIA SILVIO PELLICO E ALESSANDRO MANZONI	Dott.ssa FIORAVANTI ELENA	Dirigente
I.T.I.S. "MAXWELL"	Dott. PIPITONE GIUSEPPE	Dirigente
I.T.S. "ERASMO DA ROTTERDAM"	Dott. FALBO FRANCESCO	Dirigente
C.F.P. "ENGIM"	Dott. MIRANTI AGOSTINO	Preside
ISTITUTO COMPRENSIVO CANDIOLO	Dott. GRAZIANO GIUSEPPE	Dirigente
ISTITUTO COMPRENSIVO NONE	Dott. NOVELLO SALVATORE	Dirigente
ISTITUTO COMPRENSIVO VINOVO	Dott.ssa ZOIA EMANUELA	Dirigente
SCUOLA MATERNA REGINA MUNDI	DIRIGENTE	Dirigente
CGIL / SPI	Sig. ANTONIO BOLOGNESI e FILIPPO CUGLIARI	Rappresentante
UIL	Sig. LUCIANO DI LULLO	Rappresentante
UILP	Sig. MIGLIORE	Rappresentante
CISL	Sig.ri LOIACONO, RE, BOZZI	Rappresentanti
CAMERA DEL LAVORO DI MONCALIERI	Dott.ssa CINZIA CONDELLO	Responsabile
CENTRO PER L'IMPIEGO DI MONCALIERI	Dott.ssa LAURA RIZZO	Direttore
CENTRO PER L'IMPIEGO DI PINEROLO	Dott. ZAMBON	Direttore
COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO	Dott.ssa BERNARDI Lorenza	Vice Presidente
COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO	Dott. MAURIZIO ZANFABBRO	Responsabile gestione "La Tour"
COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO	Educ. JOLE TREVISANUTTO	Coordinatrice Educativa minori
COOPERATIVA QUADRIFOGLIO	Dott. VISENTIN	Responsabile
COOPERATIVA QUADRIFOGLIO	Sig.ra BRAGHETTO MIRIAM	Referente di Servizi
COOPERATIVA CEMEA	Dott. VITALE STEFANO	Coordinatore di servizi
COOPERATIVA GIULIANO ACCOMAZZI	Sig. ANDREA BIONDELLO	Vice Presidente
COOPERATIVA LA TESTARDA	Sig. G. BORIO	Rappresentante
ISTITUTO DEI SORDI DI TORINO	Dott. DOLZA	Responsabile
FONDAZIONE AGAPE DELLO SPIRITO SANTO	Sig.ra STRUMIA	Direttore
ASSOCIAZIONE A.N.E.P.	Dott. De MICHELE ANTONIO	Rappresentante
PARROCCHIA MADONNA DELLA FIDUCIA E SAN DAMIANO	Parroco o suo rappresentante	Parroco o suo rappresentante
PARROCCHIA MARIA REGINA MUNDI	Parroco o suo rappresentante	Parroco o suo rappresentante
PARROCCHIA S.S. GERVASIO E PROTASIO	Parroco o suo rappresentante	Parroco o suo rappresentante
PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	Parroco o suo rappresentante	Parroco o suo rappresentante
PARROCCHIA SAN DOMENICO SAVIO	Parroco o suo rappresentante	Parroco o suo rappresentante
PARROCCHIA SAN EDOARDO	Parroco o suo rappresentante	Parroco o suo rappresentante
PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	Parroco o suo rappresentante	Parroco o suo rappresentante
PARROCCHIA SANTISSIMA TRINITA'	DON RICCARDO	Parroco + Rappresentante CARITAS

ASSOCIAZIONE BANCA DEL TEMPO	Sig.ra ERMINIA RUGGERO	Volontario
AUSER NICHELINO	Sig. PANFILO	Volontario
AUSER NONE	Sig.ra DE MARCO	Volontario
BANCO ALIMENTARE	Sig. BRIGNONE	Volontario
ASSOCIAZIONE IL SORRISO-NICHELINO	Sig. GRILLO	Volontario
CARITAS c/o COMUNE NONE	Sig. SCAGLIA e URAGANO	Volontari
CASA FAMIGLIA LA COMETA	Sr. MIRIAM	Responsabile comunità
ABRAHAM	Sig.ra GABRIELLA RAMELLO	Volontaria
IL GIGLIO	Sig. MANUELE ANGOTZI	Presidente
UTIM Delegazione di Nichelino	Sig. GIUSEPPE D'ANGELO	Rappresentante
SPAIP - CANDIOLO	Sig. ANTONIO MONTERSINO	Volontario
COMUNITA' NIKODEMO	Sig.ra POLASTRI DANIELA	Operatore Professionale
CROCE ROSSA DI NICHELINO	Sig. ADRIANA SALA	Presidente
CROCE VERDE DI NONE	Sig.ra PAOLA DI FINO	Rappresentante
UFFICIO PIO DELLA COMPAGNIA SAN PAOLO	Dott. WILLIAM REVELLO	Funzionario
ANFASS	Sig. GIOVANNI VERRA	Rappresentante
Ass. MUTUO SOCCORSO - TESA SOMS	Sig. CANU	Rappresentante
ASSOCIAZIONE ANGSA	Sig. CONCA	Rappresentante
ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO DE PAOLI	Sig. OMAR QUARANTA	Rappresentante
ACAT - Vita Nuova	Sig. BRUNO PIER LUIGI	Rappresentante

### **Articolo 2 - Finalità dell'Accordo di programma**

I legali rappresentanti dei soggetti elencati nell'art. 1 sottoscrivono il presente Accordo di programma per l'adozione del Piano di zona, dei Comuni di Nichelino - Vinovo - None - Candiolo, per il triennio 2011 - 2013, elaborato nel rispetto delle normative succitate.

Il Piano di zona di cui al capoverso precedente e la premessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

I Soggetti istituzionali, firmatari dell'accordo, danno atto che la sottoscrizione comporta l'impegno per la realizzazione degli obiettivi e delle azioni previste dal Piano di zona e per assicurare il governo del processo di realizzazione del piano.

I Soggetti non Istituzionali firmatari del presente Accordo di programma si impegnano a mettere in rete responsabilità e risorse per la realizzazione degli specifici obiettivi, così come riportati nel documento di Piano.

### **Articolo 3 - Finalità del Piano di zona**

Il Piano di zona è finalizzato a:

- a) favorire la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali locali, nella logica di welfare community, secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, sussidiarietà verticale e orizzontale, per la promozione del benessere dei cittadini e lo sviluppo delle comunità locali;
- b) definire gli obiettivi prioritari da perseguire a livello locale per promuovere il sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- c) promuovere una strategia della partecipazione che consenta di valorizzare tutti i soggetti della Comunità locale e di favorire la capacità del sistema di conoscere e rispondere ai bisogni prioritari del territorio;

- d) valorizzare la messa in rete di risorse professionali, finanziarie, strutturali e di responsabilità condivise sui risultati da conseguire da parte dei vari Soggetti della Comunità locale disponibili a concorrere alla realizzazione degli obiettivi;
- e) avviare percorsi di progettazione che consentano di individuare modalità operative efficaci, ponendo particolare attenzione a processi d'integrazione;
- f) individuare le risorse messe a disposizione da parte dei vari Soggetti per la realizzazione degli interventi.

#### **Articolo 4 - Le linee di intervento, gli obiettivi specifici e le azioni attuative del locale Piano di zona**

Le linee di intervento prioritarie individuate nel Piano di zona, per l'ambito territoriale del Consorzio socio-assistenziale di Nichelino, si possono esplicitare in alcuni punti che emergono dall'analisi dei bisogni espressi e dalle proposte di azioni da sviluppare nel triennio 2011-2013:

- Favorire la permanenza a casa, o, nelle situazioni necessitanti, l'inserimento in strutture comunitarie di accoglienza di buona qualità, delle persone anziane e disabili, privilegiando gli interventi a sostegno della domiciliarità.
- Promuovere percorsi di autonomizzazione e di integrazione sociale e lavorativa delle persone disabili e il sostegno ai loro nuclei familiari.
- Contrastare la povertà e la crisi economico-produttiva in corso, avviando percorsi di sostegno e di inclusione sociale e lavorativa delle persone in difficoltà e l'integrazione sociale degli stranieri presenti nel territorio.
- Sostenere ed accompagnare le responsabilità genitoriali in particolari momenti del ciclo di vita e promuovere lo sviluppo evolutivo dei minori attraverso iniziative di supporto e di facilitazione delle opportunità aggregative e socializzanti.
- Potenziare la messa in rete dell'insieme dei soggetti Istituzionali e Comunitari, che a diverso titolo si occupano di Servizi alla persona.

Nell'ambito di queste linee di intervento prioritarie, stante l'incertezza del contesto istituzionale degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali e l'indeterminatezza del quadro pluriennale delle risorse finanziarie, la programmazione locale è orientata secondo due direttrici generali:

- Assicurare un approccio "incrementale" allo sviluppo del sistema integrato dei servizi, individuando gli obiettivi programmatici di riferimento e assegnando alla progettazione annuale il compito di definire, con riferimento a tutte le risorse fruibili, i percorsi operativi;
- Individuare, per il triennio di riferimento, alcune priorità tenendo conto dei Soggetti effettivamente disponibili a mettere in rete responsabilità e risorse professionali, finanziarie, strutturali;
- Privilegiare obiettivi specifici con impatto economico contenuto o a costo zero.

Gli obiettivi identificati come prioritari, dato il contesto e l'attuale scenario, sono così definiti:

<b>1. TAVOLO TEMATICO MINORI E FAMIGLIE</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Convenzioni con scuole materne. Ampliamento con costruzione di n. 2 nuove sezioni di Scuola materna a Vinovo e Sezioni Primavera all'interno scuola materna statale Comuni di Candiolo e Nichelino;</b></li> <li>2. <b>Costituzione gruppo Coordinamento Scuole e Servizi del territorio su tematica minori a rischio;</b></li> <li>3. <b>a) Integrazione sociale stranieri e nomadi; b) Sostegno donne straniere con figli;</b></li> <li>4. <b>Interventi sociali nel consultorio (ASL);</b></li> <li>5. <b>Centri famiglia - Sostegno alla genitorialità;</b></li> <li>6. <b>Sensibilizzazione alla tematica affidamento;</b></li> <li>7. <b>Sostegno economico, lavorativo e abitativo, ai nuclei in difficoltà.</b></li> </ol>

<b>2. TAVOLO TEMATICO POVERTA' ED IMMIGRAZIONE</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. a) Gestione azioni protocollo con Provincia di Torino, CPI di Moncalieri e Pinerolo, Comuni, CISA 12; b) Azioni di sostegno al reddito e accompagnamento al lavoro;</li> <li>2. Lavoro accessorio;</li> <li>3. "Per il lavoro parto da me... e investo in esperienza";</li> <li>4. "In rete per l'integrazione lavorativa" Progetto Provincia / Comuni del territorio: Nichelino e Vinovo. POR FSE 2007/2013;</li> <li>5. Progetto "Buon Samaritano";</li> <li>6. Protocollo CISA 12, ASL, ATC, Comune di Nichelino, per il problema casa;</li> <li>7. Interventi di sostegno al reddito delle famiglie a seguito della crisi occupazionale "Un euro per abitante", "Contributo Tariffa Igiene Ambientale". Comuni di Nichelino, Candiolo e Vinovo;</li> <li>8. Buoni pasto;</li> <li>9. Percorso informatico per donne straniere;</li> <li>10. Informa stranieri a Nichelino e Vinovo (Avvio 2012);</li> <li>11. Cantieri di Lavoro.</li> </ol>
<b>3. TAVOLO TEMATICO ANZIANI</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1.1 Aumento ore settimanali figure OSS;</li> <li>1.2 Apertura Centro Diurno per 8-10 anziani;</li> <li>1.3 Consulenza specialistica geriatrica;</li> <li>1.4 Affidamento familiare;</li> <li>1.5 Sportello Unico Socio Sanitario;</li> <li>2. Potenziamento residenzialità;</li> <li>3. Potenziamento del trattamento riabilitativo domiciliare;</li> <li>4. Percorsi di de-ospedalizzazione protetta;</li> <li>5. Reddito adeguato per una vita dignitosa.</li> </ol>
<b>4. TAVOLO TEMATICO DIPENDENZE</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Piano di Educazione alla Legalità (PEL);</li> <li>2. Presentazione del SER.T. "NONSOLODIPENDENZE";</li> <li>3. "Praticamente";</li> <li>4. Analisi dei messaggi negativi dei mass media, informazione sulle modalità di comunicazione, classi secondarie di primo grado. Lavoro con i genitori.</li> </ol>
<b>5. TAVOLO TEMATICO DISABILITA'</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Convenzionamento per n. 10 posti per disabili gravi presso un centro socio terapeutico gestito dal privato sociale;</li> <li>2. Realizzazione di un Centro Diurno 10 posti per disabili intellettivi presso piano superiore RAF Garino;</li> <li>3. Progetto UMVD;</li> <li>4. Educativa territoriale;</li> <li>5. Progetto informativo rivolto a studenti disabili.</li> </ol>

E' demandata alla programmazione annuale e alla conseguente progettazione il compito di definire, con riferimento a tutte le risorse fruibili, la ripuntualizzazione degli obiettivi e il dettaglio dei percorsi operativi delle singole azioni.

I tempi di realizzazione, gli Enti responsabili delle azioni e i Soggetti partecipanti sono indicati nell'allegato Piano.

#### **Articolo 5 – Impegni dei soggetti firmatari**

Le **Amministrazioni aderenti** al presente Accordo di programma s'impegnano espressamente a realizzare i servizi e gli interventi indicati nel Piano di zona secondo i termini e le modalità nello stesso previsti e concordati, avvalendosi della rete integrata di tutti gli attori coinvolti.

Gli **Enti Istituzionali** sottoscrittori garantiscono la continuità delle risorse destinate agli interventi e ai servizi sociali.

I **Comuni dell'ambito** territoriale, in particolare, si impegnano a verificare la possibilità di incrementare, per i servizi e gli interventi sociali delegati al Consorzio, in sede di approvazione

del Bilancio di Previsione, il relativo trasferimento annuale, secondo l'entità definita dall'Assemblea Consortile.

L'**A.S.L. TO 5** garantisce, per gli interventi a rilevanza socio-sanitaria, le risorse definite dal Piano annuale aziendale e, in specifico per le attività gestite con il Consorzio, le risorse previste dalla convenzione ASL - Enti Gestori per l'applicazione della D.G.R. 51-11389 del 23.12.03 e s.m.i. inerente l'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria e ad assicurare la messa in rete di risorse umane per realizzare interventi, servizi e prestazioni, oggetto di attività concertata.

La **Provincia di Torino**, per gli impegni a suo carico fa esclusivo riferimento ad eventuali trasferimenti- su singole aree d'intervento- che saranno regolati da specifici provvedimenti da adottarsi a cura dei competenti organi della Provincia.

**Gli altri Soggetti sottoscrittori** s'impegnano a favorire la realizzazione degli obiettivi e degli interventi previsti dal Piano di zona, conferendo direttamente risorse proprie, come dichiarato nell'atto di adesione al Piano, o come risulta da specifiche convenzioni sottoscritte e a promuovere l'attuazione di progetti, interventi, servizi o prestazioni, frutto di azioni concertate nell'arco del triennio di validità del Piano di zona.

**Tutti i Soggetti sottoscrittori** s'impegnano a mettere a disposizione le risorse umane e/o strumentali secondo le modalità e i tempi che saranno definiti in sede di progettazione definitiva.

### **Articolo 6 - Finanziamenti previsti anni 2011 – 2013**

Le Amministrazioni e i Soggetti interessati, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente Articolo 2, danno atto che il Piano di zona, allegato al presente Accordo, è conforme ai principi espressi nelle linee guida indicate dalla Regione con D.G.R. n. 28-12285 del 05/10/2009.

Dichiarano altresì che le somme necessarie per l'implementazione delle azioni che si intendono realizzare nel 2011 sono stanziare nei correnti bilanci previsionali, per gli anni successivi le somme saranno stanziare nei rispettivi bilanci, tenendo conto degli obiettivi e delle azioni definite per le singole annualità e delle effettive risorse messe a disposizione.

### **Articolo 7 - Eventuali modifiche**

Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai Soggetti Pubblici e dai soggetti del Terzo Settore coinvolti nella realizzazione del Piano di zona.

### **Articolo 8 - Interventi di altri Soggetti**

Le parti danno atto che sia per l'adesione al presente accordo e sia per la realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo di programma potranno intervenire anche altri soggetti, eventualmente interessati a vario titolo alla realizzazione del Piano di zona, a condizione che mettano a disposizione risorse proprie nella sua attuazione.

### **Articolo 9 - Struttura organizzativa a supporto attuativo del Piano di Zona**

Per supportare l'attuazione e la valutazione del Piano di Zona 2011 - 2013, i soggetti firmatari del presente accordo di programma hanno attivato una struttura organizzativa così articolata:

1. Tavolo di coordinamento politico - istituzionale;
2. Ufficio di Piano
3. Tavoli Tematici

### **Articolo 10 - Tavolo di coordinamento politico – istituzionale**

Il Tavolo di coordinamento politico-istituzionale è composto da sette Rappresentanti dei Comuni, dal Presidente del Consorzio, dal Delegato del Direttore Generale dell'ASL e dall'Assessore Provinciale alle Politiche attive di cittadinanza, Diritti sociali e Parità.

Il Tavolo svolge funzioni d'indirizzo e di controllo strategico delle iniziative connesse al coordinamento del Sistema integrato locale dei Servizi sociali e, in specifico, di quelle connesse alla programmazione e all'attuazione, verifica e valutazione del Piano di Zona.

Il Tavolo suddetto svolge anche le funzioni proprie di un Collegio di vigilanza.

In questa duplice veste, qualora riscontri ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi previsti, ne dà tempestiva comunicazione ai Soggetti firmatari dell'accordo al fine di concordare l'adozione d'eventuali soluzioni o interventi correttivi.

Il tavolo, almeno annualmente, effettua una verifica sul raggiungimento degli obiettivi e sullo stato delle azioni.

### **Articolo 11 - L'Ufficio di Piano, Tavoli Tematici e Gruppi di lavoro**

L'Ufficio di piano è composto dai rappresentanti del Consorzio, dei Comuni, della Provincia, dell'A.S.L., appositamente designati.

L'Ufficio di Piano è l'organismo tecnico a livello locale di supporto gestionale per la realizzazione del Piano di zona cui compete:

- organizzare e coordinare le fasi tecniche del processo attuativo,
- guidare e coordinare il lavoro dei tavoli tematici,
- promuovere e coordinare il monitoraggio, la verifica e la valutazione del Piano,
- promuovere la costruzione e il governo della rete,
- promuovere le iniziative conseguenti all'approvazione del Piano di zona.

La predisposizione degli atti amministrativi, connessi al ciclo amministrativo del Piano di zona, resta a carico della struttura amministrativa dei singoli Soggetti istituzionali coinvolti nella predisposizione del Piano di zona.

L'Ufficio di Piano per il monitoraggio, verifica e valutazione sia rispetto al processo programmatico avviato, sia in merito ai progetti ed alle azioni messe in campo per l'attuazione del Piano potrà avvalersi di un gruppo di valutazione.

Seguendo il principio cardine della Legge 328/2000 e Legge Regionale 1/2004 della programmazione partecipata pluri-attori, i Tavoli tematici sono composti da rappresentanti e operatori dell'Ente Gestore Istituzionale, dei Comuni, delle ASL, delle Scuole, delle Organizzazioni sindacali, delle Cooperative sociali e delle Associazioni del territorio e degli altri Soggetti previsti dalla normativa.

I tavoli tematici individuati sono: tavolo tematico Minori e Famiglie, tavolo tematico Disabilità, tavolo tematico Anziani, tavolo tematico Dipendenze, tavolo tematico Povertà ed Immigrazione.

Tali tavoli, che hanno il compito di contribuire al processo programmatico locale nelle diverse fasi e nelle modalità di cui all'atto di indirizzo del Tavolo di coordinamento politico-istituzionale, si potranno sviluppare in organismi di lavoro permanenti.

Per l'approfondimento e/o per l'attuazione delle azioni indicate nel Piano di zona sono istituiti i gruppi di progettazione.

I gruppi di progettazione, composti dai rappresentanti dei Soggetti coinvolti nella realizzazione effettiva degli obiettivi prioritari individuati dal Piano di zona, hanno il compito di predisporre la pianificazione operativa, di porre in essere la realizzazione e di monitorare l'attuazione.

### **Articolo 12 - Accordi e documenti attuativi del Piano di Zona**

Le convenzioni vigenti tra il C.I.S.A. 12 di Nichelino e l'Azienda A.S.L. TO5, per promuovere e realizzare un'adeguata integrazione socio - sanitaria nei servizi dell'ambito territoriale del Piano di Zona, è richiamata quale parte essenziale per la realizzazione del Piano stesso.

Gli accordi di programma, le convenzioni, le collaborazioni in atto con enti pubblici, organizzazioni private, soggetti del Terzo Settore, vigenti alla data di approvazione del presente

Accordo, sono richiamati quale parte essenziale per la realizzazione del Piano di Zona, mantenendo la loro validità fino alla scadenza naturale.

### **Articolo 13 - Procedimento d'arbitrato**

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di programma e che non possano essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, di cui uno nominato dal Tribunale, con funzione di Presidente e due in rappresentanza delle parti.

### **Articolo 14 - Durata**

Il presente Accordo ha durata triennale; esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei progetti e delle azioni previste nel Piano di zona allegato, entro il 31 dicembre 2013.

In ogni caso, nelle more dell'approvazione del prossimo Piano di zona, il Piano di zona mantiene la sua validità, nei limiti delle linee di indirizzo indicate e delle risorse messe a disposizione dai rispettivi enti sottoscrittori.

### **Articolo 15 - Norme di rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Accordo di programma, si rinvia all'art. 17 della Legge Regionale 1/2004 e alla vigente disciplina dell'Accordo di programma di cui all'art. 34 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 267/2000.

